



BOLLETTINO ZANZARE AUTOCTONE

SINTESI FINALE 2014

Nell'area della pianura bolognese a sud del fiume Reno e a nord del Comune di Bologna nell'ambito dei piani di lotta nei Comuni seguiti da CAA e Sustenia S.r.l., sono state attivate settimanalmente da Maggio a Settembre (20 attivazioni), **19 trappole innescate ad anidride carbonica** per il monitoraggio delle zanzare autoctone. Le catture settimanali di zanzare così ottenute sono utili per meglio pianificare la lotta larvicida, per identificare le specie e i loro andamenti temporali e spaziali nonché per compiere analisi virali in grado di evidenziare la circolazione dei virus veicolati dalle zanzare. Elementi assai utili in quanto le zanzare oltre a fonte di molestia sono anche **vettori di malattie** per l'uomo e per gli animali.

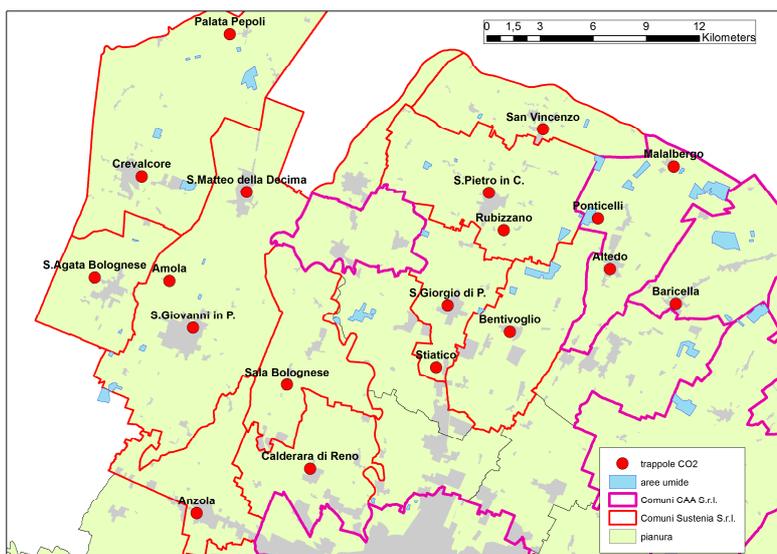
AREA DI STUDIO



L'area di monitoraggio della pianura bolognese comprende un territorio di **72.200 ettari** circa. L'area di

monitoraggio è caratterizzata ad est dalla presenza di numerose aree umide (AFV, ARE, appostamenti fissi di caccia, risaie) e ad ovest da una vasta rete di canali di irrigazione che alimentano una capillare rete di fossi e scoline che fungono da focolai larvali di zanzare.

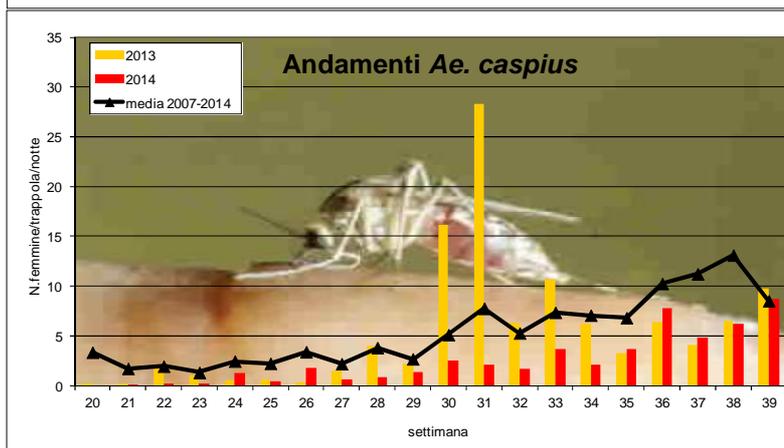
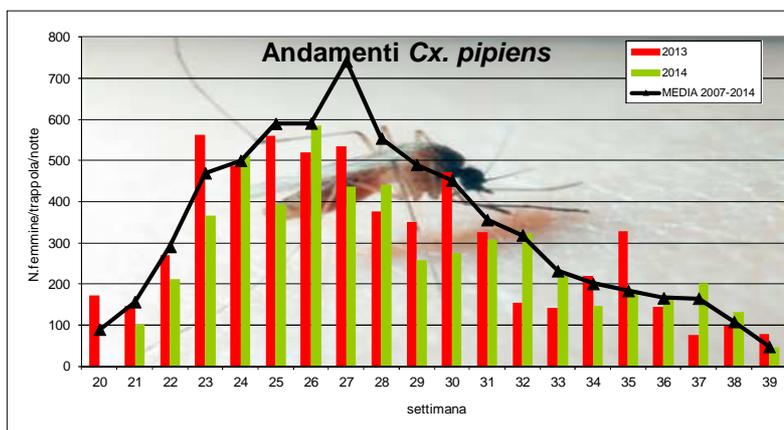
Le **19 trappole** ad anidride carbonica si trovano ad una distanza media di circa 5 km l'una dall'altra. Posizionate nel pomeriggio, al mattino successivo le zanzare catturate sono contate e classificate in laboratorio.



ANDAMENTI DELLE POPOLAZIONI DI ZANZARE

Le specie principali di culicidi presenti nel territorio della pianura bolognese sono *Culex pipiens* (Zanzara Comune) con un andamento stagionale che raggiunge il picco di popolazione intorno a fine Giugno inizio Luglio (settimane 25-26-27) ed *Aedes caspius* caratterizzata da ondate dovute ad allagamento di aree umide, risaie e della rete irrigua e scolante (canali, fossi e scoline occasionali). Le più consistenti ondate di *Ae. caspius* si sono registrate nel solo mese di Settembre con un **calo** percentuale della specie del **54%** rispetto al 2013 (**variazione di - 52%** sulla media calcolata negli ultimi 8 anni – **linea nera**).

Nel 2014 si è avuto un **calo** percentuale medio della specie *Cx. pipiens* rispetto al 2013, del **9%** (**variazione di - 20%** sulla media calcolata negli ultimi 8 anni – **linea nera**).



SPECIE CLASSIFICATE

Specie	2012		2013		2014	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
<i>Cx.pipiens</i>	79182	96,406%	99964	97,729%	78940	98,052%
<i>Cx.modestus</i>	3	0,004%	1	0,001%	4	0,005%
<i>Cs.annulata</i>	2	0,002%	1	0,001%	0	0,000%
<i>An.maculipennis s.l.</i>	13	0,016%	11	0,011%	2	0,002%
<i>Ae.caspius</i>	2112	2,571%	1617	1,581%	654	0,812%
<i>Ae.vexans</i>	47	0,057%	17	0,017%	23	0,029%
<i>Ae.geniculatus</i>	1	0,001%	0	0,000%	0	0,000%
<i>Ae.albopictus</i>	774	0,942%	676	0,661%	883	1,097%
<i>Ae.berlandi</i>	0	0,000%	0	0,000%	2	0,002%
Totale	82.134		102.287		80.508	

In totale, nella stagione 2014 sono state identificate **7 specie** e classificate **80.508 zanzare**.

Il 98,05 % degli adulti di culicidi classificati appartiene alla specie *Cx. pipiens*, a seguire con 1,09 % (0,66 % nel 2013) la specie *Ae. albopictus* (Zanzara Tigre) e con 0,81 % (1,58 % nel 2013), *Ae. caspius*. Il rimanente appartiene a specie poco diffuse nel territorio ma che possono causare disagi locali come *Aedes vexans*.

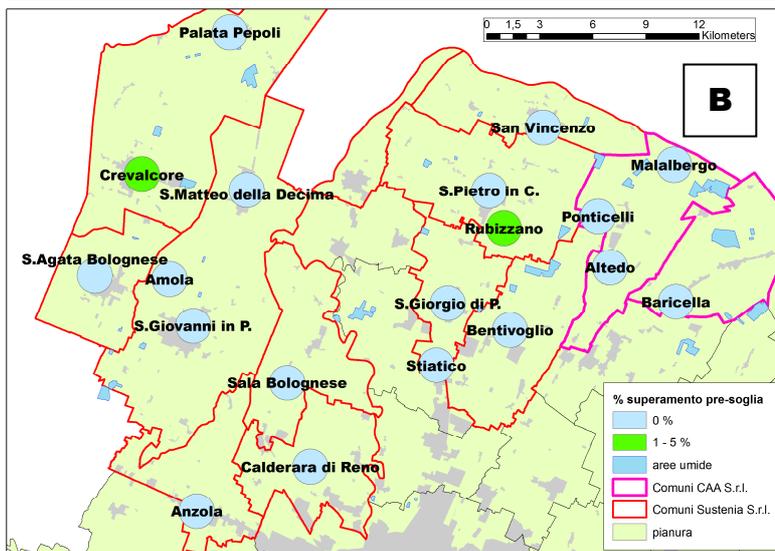
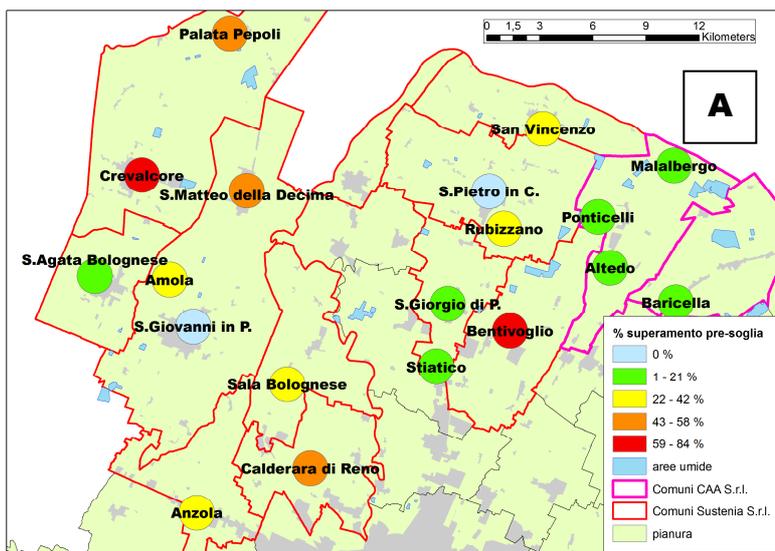
BOLLETTINO DI MOLESTIA

Di lato vengono riportate le mappe con le percentuali di superamento della **pre-soglia (A)** che funge da “campanello di allarme” prima del superamento della **soglia di disagio o molestia (B)** vera e propria di ciascuna trappola nella stagione 2014.

Il **superamento della pre-soglia** di disagio si è verificato in particolare (> 43%) nelle trappole dei Comuni di Bentivoglio, Crevalcore, area nord di San Giovanni in P. (San Matteo della Decima) e Calderara di Reno.

Il superamento della **soglia di disagio** si è avuto principalmente nella trappola di San Pietro in C. (Loc. Rubizzano) dovuto ad ondate della specie *Ae. caspius* ad inizio Settembre e nella trappola di Crevalcore dovuto ad alte catture di *Cx. pipiens* a metà Giugno e ad inizio Agosto.

Le legende delle mappe sono espresse in quartili ove possibile.



DISTRIBUZIONI SPAZIALI DELLE SPECIE

Attraverso procedure di analisi spaziale possono essere create delle mappe di distribuzione delle specie di zanzare nel territorio monitorato.

Le mappe riportano il numero medio di femmine della specie calcolato da fine Maggio a Settembre 2014.

Le aree a maggiore densità delle specie *Cx. pipiens* nel 2014 (densità media maggiore di 300 femmine/trappola/notte) risultano essere il Comune di Crevalcore e Calderara di Reno.

Le aree a maggiore densità della specie *Ae. caspius* nel 2014 (densità media maggiore di 5 femmine/trappola/notte) si concentrano soprattutto nel Comune di Crevalcore, nell'area nord-est di Malalbergo e nord di Baricella, nell'area compresa tra i Comuni di S.Pietro in C., Bentivoglio e San Giorgio di P. e nell'area tra Galliera ovest e il Comune di Pieve di Cento. Ciò è dovuto alla presenza di aree umide, quali aziende faunistiche venatorie (AFV) ed aree di riequilibrio ecologico (ARE), non solo appartenenti ai Comuni seguiti da CAA/Sustenia S.r.l ma anche ad altri Comuni limitrofi compresi quelli della provincia di Ferrara confinanti con la provincia di Bologna.

